

LETTURE CONSIGLIATE

GIOVANNI FORMICOLA

**DIFESERO LA FEDE, FERMARONO IL COMUNISMO**

EDIZIONI CANTAGALLI, SIENA 2019, P. 168, € 13

Prende spunto da due eventi storici circoscritti, ma giunge a valutazioni di estrema attualità il saggio di Giovanni Formicola dal titolo *Difesero la fede, fermarono il comunismo*, edito da Cantagalli: tanto nella *Cristiada* in Messico (1926-1929), che vide i cattolici opporsi al laicismo massonico, quanto nella *Cruzada* in Spagna (1936-1939), che li vide perseguitati dal Fronte Popolare, si è assistito al violento attacco sferrato alla tradizione politica cattolica da forze sovversive, che rifiutavano Dio, odiavano la Chiesa e le cui radici affondavano, in realtà, molto lontano ovvero ai tempi della Riforma protestante, per giungere poi sino ai giorni nostri attraverso l'Illuminismo, il socialismo, il comunismo, il Sessantotto ed il progressismo radicale di massa. Progressismo, oggi purtroppo trionfante: col premier Pedro Sanchez, ad esempio, in Spagna sono riemersi pruriti anticattolici, in un momento in cui – osserva Formicola – «il corpo sociale mostra di non avere più gli anticorpi per combattere il ricorrente morbo», ciò che sempre più fa sembrare «gli sconfitti di ieri i vincitori di oggi».

In realtà, secondo Formicola, è possibile parlare «di un socia-

lismo "eterno" o "metafisico", di un autentico "fenomeno storico mondiale", di uno «strumento rivoluzionario» dalle «radici profonde e antiche», che «affondano nella cosiddetta utopia». Tuttavia, mentre, tanto con la *Cristiada* quanto con la *Cruzada* i cristiani ebbero la forza di reagire e di sconfiggere l'avversario, oggi in questi stessi Stati le medesime pretese ideologiche, che i nemici della fede avrebbero voluto imporre allora – pretese contro la religione, contro la famiglia e contro la morale – sono purtroppo divenute realtà nel silenzio assordante di una Chiesa in preda allo sbandamento pastorale.



CORRADO GNERRE

**C'È TROPPO SILENZIO?**

**LA BELLEZZA DELLA MESSA**

**TRIDENTINA SPIEGATA**

**AI MIEI STUDENTI**

CHORABOOKS, ROMA 2020, P. 104, € 11,43

Il testo *C'è troppo silenzio? La bellezza della Messa Tridentina spiegata ai miei studenti*, reso dall'autore, Corrado Gnerre, nel consueto stile agile, scorrevole e piacevolmente divulgativo, cui ha abituato i suoi lettori, sintetizza già nel titolo il contenuto, ma lo declinato poi, pagina dopo pagina, nella specifica di ogni momento e di ogni contesto della Santa Messa di sempre, dall'altare all'architettura, dal senso della celebrazione alle preghiere iniziali, dal Confiteor alla liturgia della Parola, dall'offertorio alla Consacrazione, dalla Comunione al ringraziamento e via illustrando, quasi conducendo per mano il lettore, com'è opportuno fare, con premura, quando si voglia avvicinare una nuova anima a quanto di più prezioso vi sia per la sua salvezza: «C'è una bellezza, che riguarda la celebrazione della Messa, solitamente non evidenziata – scrive Gnerre – e cioè che in essa vengono sospese le categorie dello spazio e del tempo» e si viene, per così dire, trasferiti sul Calvario ai piedi della Croce di Cristo, in compagnia della Madonna, delle pie donne e di San Giovanni.

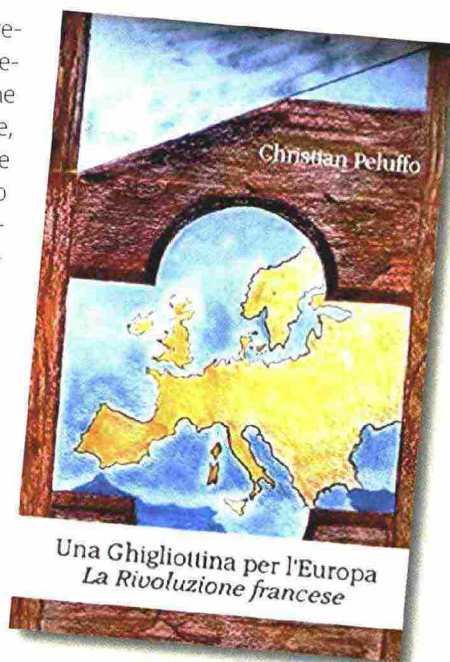
C'è troppo silenzio?



**CHRISTIAN PELUFFO**

**UNA GHIGLIOTTINA PER L'EUROPA - LA RIVOLUZIONE FRANCESE**  
**EBS PRINT, SAN GIOVANNI LUPATOTO 2018, P. 140, € 12**

Anticristiana, sanguinosa e fanatica, premezza di ogni dittatura: sono queste le caratteristiche essenziali della Rivoluzione, così come sono state tratteggiate – in modo essenziale, ma efficace – dal filosofo, politico e scrittore Edmund Burke (1729-1797), citato non a caso da Christian Peluffo nel suo libro *Una ghigliottina per l'Europa-La rivoluzione francese*. Si tratta di un testo ricco di citazioni, di riscontri, di fonti, di numeri: «*Sedillot* – scrive – *rivela che, oltre al milione di morti causati dalle guerre dell'età napoleonica, dal 1789 al 1799 la Rivoluzione provocò – fra terrori, soppressioni e battaglie – un altro milione di vittime. Poca cosa per quegli intellettuali che ora censurano, ora relativizzano non solo le decine di milioni di morti provocati dai regimi comunisti nel XX secolo, ma anche le odierne decimazioni di cri-*



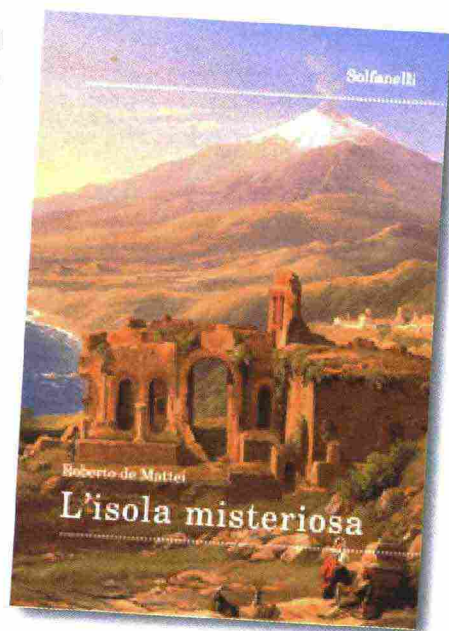
*stiani nei Paesi soprattutto islamici, le quotidiane stragi nelle sale abortive e quelle per fame e malattie curabili nei Paesi sottosviluppati.*

Con la Rivoluzione francese, insomma, «*per la prima volta in Europa la morte venne pro mossa a cultura, a benvenuto mezzo per imporre un'ideologia*». Da qui il ricorso ad un'affermazione dello storico Pierre Chaunu, secondo il quale «*furto, menzogna, crimine; questo è il vero trinomio della Rivoluzione*». Trinomio, che dà ragione del titolo: in un certo senso, i moti rivoluzionari furono realmente una ghigliottina per l'Europa e per il sistema di valori morali e spirituali, che il Vecchio Continente ha per secoli incarnato.

**ROBERTO DE MATTEI**

**L'ISOLA MISTERIOSA**  
**SOLFANELLI, CHIETI 2020, PP. 142, EURO 20**

L'editore Marco Solfanelli ci propone, dopo il successo di *Trilogia Romana*, una seconda "storia romanzata" di Roberto de Mattei, questa volta dedicata a L'isola misteriosa. Se i racconti precedenti avevano in Roma il suo centro, la protagonista di questa seconda opera è la terra di Sicilia, cara all'autore anche per le sue origini familiari. Il "professore", che apre e chiude queste pagine, dialoga di volta in volta con personaggi come il messinese sant'Annibale Maria di Francia e sir Alec Nelson Hood, l'erede dell'ammiraglio inglese, proprietario della tenuta di Bronte, mentre altri personaggi, tutti reali si avvicendano nei tre racconti concatenati tra loro: il cardinale di Catania Giuseppe Francica-Nava, i medici Antonio Cardarelli e san Giuseppe Moscati, Ignazio e Angelina Paternò Castello, i co-



niugi catanesi che finirono in convento la loro vita; e poi Melania, la veggente di La Salette, Maria Cristina Giustiniani Bandini, che già abbiamo conosciuto in *Trilogia Romana*, il "mago" Giovanni Colonna di Cesarò, e molti altri. Il quadro che domina gli eventi è quello del terribile terremoto di Messina del 28 dicembre 2008, una sciagura che offre l'occasione all'autore per un grande affresco di teologia della storia. Se la *Trilogia Romana* ha messo in luce soprattutto il ruolo delle società segrete nella storia, nell'*Isola misteriosa* è la mano di Dio che conduce gli eventi, perché come è detto nell'*incipit* dell'opera, «*nulla accade nella vita che non abbia un significato*».